



RASSEGNA STAMPA

Sciopero 16 Dicembre 2016

Testate Locali

● **Sciopero Ausl.**
 L'Ausl informa che l'organizzazione sindacale **Aaroi-Emac** ha confermato per la giornata di oggi la proclamazione dello sciopero nazionale di 4 ore della dirigenza medica, veterinaria, sanitaria, professionale, tecnica ed amministrativa. Saranno assicurati i servizi essenziali.



SINDACATO **AAROI-EMAC**

Sciopero medici e veterinari

Il sindacato **Aaroi-Emac** ha confermato per oggi lo sciopero nazionale di 4 ore della dirigenza medica, veterinaria, sanitaria, professionale, tecnica e amministrativa del Sistema sanitario nazionale, ad inizio di ciascun turno, secondo l'articolazione oraria prevista dalla propria Unità operativa di riferimento. Nella giornata dello sciopero saranno assicurati i servizi pubblici essenziali, nel rispetto della vigente normativa.



SANITÀ**Sciopero di 4 ore
dei dirigenti medici**

■ ■ L'AsuiTs informa che la sigla sindacale **Aaroi Emac** ha indetto per oggi lo sciopero nazionale del personale della dirigenza medica, veterinaria, sanitaria, professionale, tecnica ed amministrativa. Lo sciopero durerà 4 ore all'inizio di ciascun turno, secondo l'articolazione dell'orario previsto nell'unità operativa di riferimento. In questa giornata saranno garantite le urgenze e l'erogazione dei servizi minimi essenziali.



OGGI PER 4 ORE

Sciopero nella sanità, possibili disagi

DISAGI possibili oggi nella sanità per lo sciopero nazionale di 4 ore indetta dall'organizzazione sindacale **Aaroi-Emac**. Riguarda i dirigenti medici, i veterinari, i sanitari e il personale tecnico e amministrativo; l'orario dipende dai turni degli operatori. L'Ausl Romagna sostiene che saranno assicurati i servizi pubblici essenziali, «attraverso contingenti minimi di personale a garanzia delle prestazioni indispensabili».



LA PROTESTA

ANESTESISTI IN SCIOPERO

● Nella giornata di oggi, in occasione dello sciopero nazionale indetto dall'Associazione anestesisti rianimatori ospedalieri italiani - Emergenza area critica, l'Azienda sanitaria ha disposto la costituzione dei contingenti minimi di personale, così da garantire i servizi pubblici essenziali a salvaguardia dei diritti delle persone.



Gli anestesisti in sciopero

«A rischio 20mila interventi»

La protesta: false promesse sul rinnovo contrattuale

■ ROMA

SCIOPERANO oggi gli anestesisti e rianimatori ospedalieri, ed oltre 20.000 interventi saranno a rischio. Lo afferma l'Associazione anestesisti rianimatori ospedalieri italiani-Emergenza area critica (Aaroi-Emac), che ha confermato la protesta già prevista per il 16 dicembre e invece revocata dagli altri sindacati medici. Oggi è infatti previsto un blocco di 4 ore ad inizio di ogni turno lavorativo: «Oltre 20.000 interventi chirurgici saltano senza di noi – affermano in una nota anestesisti Rianimatori e i medici dell'Emergenza – astenendoci dal lavoro nelle pri-



BLOCCO DEL LAVORO

Stop di 4 ore a inizio turno
«Gli ospedali si paralizzano»

me quattro ore di ogni turno di servizio, dimostreremo che senza di noi si fermano tutte le funzioni vitali degli ospedali, in sala operatoria, nei punti nascita, e non solo».

UNA DECISIONE, precisa l'Aaroi-Emac, «maturata e sofferta, presa tutt'altro che a cuor leggero, dopo mesi di richieste insoddisfatte e di false promesse sul rinnovo contrattuale, sulle assunzioni in

sanità, su soluzioni per risolvere il precariato e il caporalato. Basta alle scelte governative che continuano a imporre lacrime e sangue a tutto il personale del Sistema sanitario nazionale e ai cittadini per tappare le falle create dalle politiche scriteriate dei tagli».

A DIFFERENZA di un'astensione dal lavoro di un'intera giornata, sottolinea il sindacato medico, questa modalità di protesta consentirà di salvaguardare, nelle fasce orarie non ricomprese nello sciopero, oltre che tutte le attività

assistenziali previste a garanzia dei servizi sanitari minimi ed essenziali, anche tutte quelle, di minor urgenza clinica ma non di minor importanza sociale, dedicate ai pazienti fragili (oncologici, anziani, bambini).

Questa scelta, conclude l'Aaroi-Emac, «è stata adottata unicamente per senso di responsabilità verso i cittadini, quello stesso senso di responsabilità che invece non pare appartenere ad una certa politica, nonostante proprio in questi giorni se ne faccia bandiera».

red. int.



Sciopero **Aaroi-Emac** Emergenze garantite nei presidi ospedalieri

La Spezia

L'ASL 5 Spezzino informa la cittadinanza che l'associazione sindacale **Aaroi-Emac** ha confermato per la giornata di oggi lo sciopero nazionale di 4 ore a inizio di ciascun turno secondo l'articolazione dell'orario del reparto. Saranno comunque garantite le emergenze.



Sanità

Sciopero di 4 ore

■ Il sindacato **Aa-roi-Emac**, a cui aderiscono gli anestesisti rianimatori, ha proclamato per oggi uno sciopero di 4 ore all'inizio di ciascun turno, nelle fasce orarie 8-12, 14-18 e 20-24. L'Usl comunica che tutte le altre sigle sindacali hanno revocato lo sciopero e che i servizi saranno garantiti.



Le modalità dello sciopero comunque garantiscono i servizi minimi ed essenziali

Basta con le scelte governative «lacrime e sangue», oggi gli anestesisti incrociano le braccia



CAMPOBASSO. Oggi scio-
perano gli **anestesisti**. L'asten-
sione dal lavoro riguarda le
prime quattro ore di ogni turno
e punta a dimostrare che senza
queste figure si fermano le at-
tività fondamentali negli osped-
ali, dalla sala operatoria ai
punti nascita.

Una decisione, spiega il sinda-
cato **Aaroi Emac**, maturata e sofferta, ma presa do-
po «mesi di richieste insoddisfatte e di false pro-
messe sul rinnovo contrattuale, sulle assunzioni in
sanità, su soluzioni per risolvere il precariato e il
caporalato. Basta alle scelte governative che conti-
nuano ad imporre 'lacrime e sangue' a tutto il per-
sonale del servizio sanitario e ai cittadini per tappa-
re le falle create dalle politiche scriteriate dei tagli».
Le modalità di svolgimento dello sciopero consen-
tiranno di salvaguardare, nelle fasce orarie non ri-
comprese nell'astensione, oltre che tutte le attività
assistenziali previste dalle vigenti normative a ga-
ranzia dei servizi sanitari minimi ed essenziali, an-
che tutte quelle, di minor urgenza clinica ma non di
minor importanza sociale, dedicate ai pazienti fra-
gili (oncologici, anziani, bambini). Una scelta adot-
tata per senso di responsabilità, che «invece non pa-

L'Aaroi Emac
«Una decisione maturata
e sofferta, ma presa dopo
mesi di richieste insoddisfatte
e di false promesse»

guardia anestesologica h24 con un anestesista 're-
peribile' da casa, il ricorso (anche questo illegale)
sempre più diffuso al caporalato delle cooperative,
lo sfruttamento dei medici precari e degli specializ-
zandi, attività multiple sempre più spesso addossa-
te ad un unico medico, costretto al rischio di trascu-
rare un paziente grave per poter garantire le cure ad
uno più grave. Per i decisori politici delle sorti del
servizio sanitario nazionale ogni trucco è buono per
nascondere i problemi sotto eterne promesse di vo-
lerli risolvere, che ad ogni ripresa di confronto isti-
tuzionale si rivelano ogni volta più rassicuranti e
più false. Non ci stiamo – conclude la nota di **Aaroi
Emac** - a continuare a far da capri espiatori per si-
tuazioni di malessere e di rischio conseguenti a
scelte di politica sanitaria scriteriate, di cui i medi-
ci, insieme ai cittadini, sono soltanto vittime».

re appartenere ad una
certa politica, nono-
stante proprio in que-
sti giorni se ne faccia
bandiera», accusa
Aaroi.

Ci saranno comun-
que disagi, gli **ane-
stesisti** alla vigilia se
ne scusano. «Ma sia-
mo costretti a dare
questo segnale anche
per reclamare il loro di-
ritto alla qualità e alla
sicurezza delle cure. A
nulla sono valse altre
forme di protesta, attua-
te con l'invio di docu-
menti, analisi, propo-
ste, richieste di incon-
tri per affrontare seria-
mente i problemi che
stritolano gli ospedali
italiani. Il ricorso allo
sciopero – spiegano - è
l'ennesimo tentativo di
richiamare l'attenzione su
una sanità italiana grave-
mente ammalata, a nome di
chi ci lavora quotidianamente,
ma anche e soprat-
tutto di chi deve essere cu-
rato».

Tra i motivi dell'astensione
dal lavoro, la «graduale (e
illegale) sostituzione della





Medici in sciopero possibili disagi

Nella giornata di oggi in occasione dello sciopero nazionale indetto dall'Associazione anestesisti rianimatori ospedalieri italiani - Emergenza area critica (Aaroi-Emac), l'Apss ha disposto la costituzione dei contingenti minimi di personale, così da garantire i servizi pubblici essenziali a salvaguardia dei diritti delle persone. Lo sciopero prevede l'astensione dal lavoro di quattro ore all'inizio di ogni turno di servizio. Si segnala che, per quanto riguarda l'attività ordinaria, si potrebbero registrare disservizi in relazione al numero degli aderenti allo sciopero.





Venerdì 16 Dicembre - 09:00

Sciopero di anestesisti e rianimatori

Oggi è giornata di sciopero per il personale sanitario negli ospedali. In tutta Italia è stata proclamata l'astensione dal lavoro di anestesisti rianimatori, operatori del settore emergenza. Lo sciopero è di 4 ore per ogni turno di servizio. L'Azienda Sanitaria ha provveduto comunque a garantire dei turni speciali per garantire le urgenze.



Appennino Parma

Sanità: domani sciopero di 4 ore indetto da AAROI
EMAC



Minuto 7: http://www.videotaro.it/news_dettagli.php?idnews=11808



Quotidiano d'informazione distribuito in Molise con **IL MATTINO**

Sanità, domani anestesisti in sciopero

in Sanità – di redazione web – 15 dicembre 2016



Sciopero a livello nazionale domani dei medici anestesisti rianimatori e i medici dell'emergenza e dell'area critica. "Astenendosi dal lavoro nelle prime quattro ore di ogni turno di servizio – spiega il sindacato AAROI-EMAC – dimostreranno che senza di loro si fermano tutte le funzioni vitali degli ospedali, in sala operatoria, nei punti nascita, e non solo. Una decisione maturata e sofferta, presa – nelle attuali condizioni di grave disagio politico e istituzionale in cui versa il nostro Paese – tutt'altro che a cuor leggero, dopo mesi di richieste insoddisfatte e di false promesse sul rinnovo contrattuale, sulle assunzioni in sanità, su soluzioni per risolvere il precariato e il caporalato. Basta alle scelte governative che continuano ad imporre "lacrime e sangue" a tutto il personale del sistema sanitario nazionale e ai cittadini per tappare le falle create dalle politiche scriteriate dei tagli".



Sciopero nazionale della dirigenza medica e veterinaria indetto dall'AAROI EMAC

Saranno garantiti i servizi minimi essenziali, meglio informarsi prima di recarsi agli ambulatori. L'Organizzazione Sindacale AAROI EMAC ha proclamato 4 ore di sciopero nazionale a inizio di ciascun turno di lavoro del giorno 16 dicembre 2016 del personale appartenente alla dirigenza medica, veterinaria e sanitaria. Come prevedono le norme vigenti saranno garantiti i servizi minimi essenziali. L'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena e l'Azienda USL di Modena al fine di scongiurare disagi agli utenti consigliano di informarsi prima di presentarsi agli ambulatori, telefonando al reparto che eroga la prestazione.

LA PREALPINA ²²/₁₆

Domani sciopero anestesisti-rianimatori. Stop a 20mila interventi

Blocco di 4 ore all'inizio di ogni turno lavorativo



Roma, 15 dic. (askanews) - "Il 16 Dicembre gli Anestesisti Rianimatori e i Medici dell'Emergenza e dell'Area Critica, astenendosi dal lavoro nelle prime quattro ore di ogni turno di servizio, dimostreranno che senza di loro si fermano tutte le funzioni vitali degli Ospedali, in sala operatoria, nei punti nascita, e non solo". Lo annuncia in una nota il sindacato Aaroi-Emac. "Una decisione maturata e sofferta, presa - nelle attuali condizioni di grave disagio politico e istituzionale in cui versa il nostro Paese - tutt'altro che a cuor leggero, dopo mesi di richieste insoddisfatte e di false promesse sul rinnovo contrattuale, sulle assunzioni in sanità, su soluzioni per risolvere il precariato e il caporalato", vi si legge. "Basta alle scelte governative che continuano ad imporre "lacrime e sangue" a tutto il personale del SSN e ai cittadini per tappare le falle create dalle politiche scriteriate dei tagli. A differenza di un'astensione dal lavoro di un'intera giornata, questa modalità di protesta - spiegano i medici - consentirà di salvaguardare, nelle fasce orarie non ricomprese nello sciopero, oltre che tutte le attività assistenziali previste dalle vigenti normative a garanzia dei servizi sanitari minimi ed essenziali, anche tutte quelle, di minor urgenza clinica ma non di minor importanza sociale, dedicate ai pazienti fragili (oncologici, anziani, bambini, etc.)".

E chiariscono che "questa scelta è stata adottata unicamente per senso di responsabilità verso i cittadini, quello stesso senso di responsabilità che invece non pare appartenere ad una certa politica, nonostante proprio in questi giorni se ne faccia bandiera. Ci preme manifestare a tutti i cittadini il nostro dispiacere per quei disagi che il nostro sciopero comunque arrecherà - sottolinea l'AAROI-EMAC -, ma siamo costretti a dare questo segnale anche per reclamare il loro diritto alla qualità e alla sicurezza delle cure. A nulla sono valse altre forme di protesta, attuate con l'invio di documenti, analisi, proposte, richieste di incontri per affrontare seriamente i problemi che stritolano gli ospedali italiani. Il ricorso allo sciopero è l'ennesimo tentativo di richiamare l'attenzione su una sanità italiana gravemente ammalata, a nome di chi ci lavora quotidianamente, ma anche e soprattutto di chi deve essere curato". (segue)

corriere **Q**uotidiano.it

Roma, domani sciopero anestesisti: a rischio 20mila interventi



I camici bianchi si asterranno dal lavoro nelle prime quattro ore di ogni turno di servizio, dimostrando "che senza di loro si fermano tutte le funzioni vitali degli Ospedali, in sala operatoria, nei punti nascita, e non solo"

Domani incroceranno le braccia gli anestesisti rianimatori: possibile rinvio per 20mila interventi chirurgici programmati. I camici bianchi si asterranno dal lavoro nelle prime quattro ore di ogni turno di servizio, dimostrando "che senza di loro si fermano tutte le funzioni vitali degli Ospedali, in sala operatoria, nei punti nascita, e non solo", come si legge nel comunicato dell'Aaroi-Emac che ha promosso lo sciopero.

"Una decisione maturata e sofferta, presa - nelle attuali condizioni di grave disagio politico e istituzionale in cui versa il nostro Paese - tutt'altro che a cuor leggero, dopo mesi di richieste insoddisfatte e di false promesse sul rinnovo contrattuale, sulle assunzioni in sanita', su soluzioni per risolvere il precariato e il caporalato. Basta alle scelte governative che continuano ad imporre "lacrime e sangue" a tutto il personale del SSN e ai cittadini per tappare le falle create dalle politiche scriteriate dei tagli".

Questa modalita' di protesta, spiegano i promotori, "consentira' di salvaguardare, nelle fasce orarie non ricomprese nello sciopero, oltre che tutte le attivita' assistenziali previste dalle vigenti normative a garanzia dei servizi sanitari minimi ed essenziali, anche tutte quelle, di minor urgenza clinica ma non di minor importanza sociale, dedicate ai pazienti fragili (oncologici, anziani, bambini, etc.). Questa scelta e' stata adottata unicamente per senso di responsabilita' verso i cittadini, quello stesso senso di responsabilita' che invece non pare appartenere ad una certa politica, nonostante proprio in questi giorni se ne faccia bandiera".

certastampa.it

TERAMO. “SENZA DI NOI L'OSPEDALE COLLASSA”. SCATTA LO SCIOPERO DI TUTTI GLI ANESTESISTI DELLA ASL

BY PAOLAPELUSO ON 15 DICEMBRE 2016 • (LASCIA UN COMMENTO)

“Senza di noi il sistema collassa”: gli anestesisti dell’ospedale Mazzini di Teramo si fermano, domani, per 4 ore ad inizio di ogni turno lavorativo. Lo fanno aderendo allo sciopero nazionale indetto dall’Aaroi Emac. Saranno garantite solo le urgenze e la continuità della Rianimazione. Ma chi è di turno domani, i 7 anestesisti in forza nel reparto ora sotto l’egida del primario Stefano Minora (arrivato un mesetto fa, ex presidente regionale Aaroi e attuale revisore dei conti nazionale del sindacato) sciopereranno. L’Aaroi-Emac da sola ha mantenuto fermo lo sciopero del 16 dicembre “nell’interesse e in difesa della dignità professionale di tutti i medici”, si legge. Lo sciopero riguarderà le fasce di quattro ore 8-12, 14-18, 20-24. Uno sciopero indetto per dimostrare che senza gli anestesisti si fermano tutte le funzioni vitali degli Ospedali, in sala operatoria, nei punti nascita, e non solo. Un grido d’allarme per dire “basta alle scelte governative che continuano ad imporre “lacrime e sangue” a tutto il personale del Sistema sanitario nazionale e ai cittadini per tappare le falle create dalle politiche scriteriate dei tagli”. E la scelta di uno sciopero per fasce orarie, con 4 ore di stop ad ogni inizio turno, è stata adottata “unicamente per senso di responsabilità verso i cittadini, quello stesso senso di responsabilità che invece non pare appartenere ad una certa politica, nonostante proprio in questi giorni se ne faccia bandiera”. Tra i problemi denunciati dal sindacato a livello nazionale: “La graduale sostituzione della guardia anestesiologicala h24 con un anestesista “reperibile” da casa, il ricorso sempre più diffuso al caporalato delle cooperative, lo sfruttamento dei medici precari e degli specializzandi, attività multiple sempre più spesso addossate ad un unico medico, costretto al rischio di trascurare un paziente grave per poter garantire le cure ad uno più grave”. Il messaggio degli anestesisti, anche quelli operativi nella Asl di Teramo, è chiaro: “Non ci stiamo a continuare a far da capri espiatori per situazioni di malessere e di rischio conseguenti a scelte di politica sanitaria scriteriate, di cui i Medici, insieme ai Cittadini, sono soltanto vittime”.

CESENATODAY

Cronaca

Sanità, il sindacato Aaroi-Emac proclama quattro ore di sciopero

Nella giornata dello sciopero saranno assicurati i servizi pubblici essenziali, nel rispetto della vigente normativa, attraverso l'individuazione dei contingenti minimi di personale a garanzia delle prestazioni indispensabili e non dilazionabili



L'Ausl Romagna informa i cittadini che l'organizzazione sindacale Aaroi-Emac ha confermato per venerdì la proclamazione dello sciopero nazionale di 4 ore della dirigenza medica, veterinaria, sanitaria, professionale, tecnica ed amministrativa del Sistema Sanitario Nazionale, ad inizio di ciascun turno, secondo l'articolazione oraria prevista dalla propria Unità Operativa di riferimento. Durante lo sciopero, informa l'Ausl, "saranno assicurati i servizi pubblici essenziali, nel rispetto della vigente normativa, attraverso l'individuazione dei contingenti minimi di personale a garanzia delle prestazioni indispensabili e non dilazionabili, equivalenti ai servizi minimi assicurati normalmente nei giorni festivi".



Sciopero nazionale anestesisti domani 16 Dicembre, nelle prime quattro ore di ogni turno di servizio

Scioperano il 16 dicembre gli anestesisti e rianimatori ospedalieri, ed oltre **20mila interventi saranno a rischio**. Lo afferma l'**Associazione anestesisti rianimatori ospedalieri italiani-Emergenza area critica (Aaroi-Emac)**, che ha confermato la protesta già prevista per il 16 dicembre e invece revocata dagli altri sindacati medici. Domani è infatti previsto un blocco di 4 ore ad inizio di ogni turno lavorativo: "Ventimila interventi chirurgici saltano senza di noi – afferma l'Associazione in una nota – astenendoci dal lavoro nelle prime quattro ore di ogni turno di servizio, dimostreremo che senza di noi si fermano tutte le funzioni vitali degli ospedali, in sala operatoria, nei punti nascita, e non solo".

Una decisione, precisa l'Aaroi-Emac, "maturata e sofferta, presa tutt'altro che a cuor leggero, dopo mesi di richieste insoddisfatte e di false promesse sul rinnovo contrattuale, sulle assunzioni nella Sanità, su soluzioni per risolvere il precariato e il caporalato. Basta alle scelte governative che continuano ad imporre lacrime e sangue a tutto il personale del SSN e ai cittadini per tappare le falle create dalle politiche scriteriate dei tagli".

A differenza di un'astensione dal lavoro di un'intera giornata, sottolinea il sindacato medico, questa modalità di protesta consentirà di salvaguardare, nelle fasce orarie non ricomprese nello sciopero, oltre che tutte le attività assistenziali previste a garanzia dei servizi sanitari minimi ed essenziali, anche tutte quelle, di minor urgenza clinica ma non di minor importanza sociale, dedicate ai pazienti "fragili" (oncologici, anziani, bambini). Questa scelta, conclude l'Associazione anestesisti rianimatori degli ospedali, "è stata adottata unicamente per senso di responsabilità verso i cittadini, quello stesso senso di responsabilità che invece non pare appartenere ad una certa politica, nonostante proprio in questi giorni se ne faccia bandiera".



NEWS

Sciopero medici, garantiti servizi essenziali

15 DICEMBRE 2016, 10:12 | CATANZARO | SANITÀ

Stampa



Durerà 4 ore lo sciopero dei medici, veterinari, tecnici e amministrativi del sistema sanitario nazionale. La manifestazione, promossa dalle Organizzazioni Sindacali Aaroi Emac, si terrà il 16 dicembre e potrebbe provocare disagi all'inizio dei turni nei reparti. Vengono confermate le procedure obbligatorie ai fini della rilevazione del numero di partecipanti allo sciopero del 16 dicembre.

L'Asp di Catanzaro garantisce i **servizi pubblici essenziali**, come l'assistenza di urgenza e il supporto attivo alle prestazioni specialistiche, diagnostiche e di laboratorio compresi i servizi trasfusionali. Per coloro che avessero prenotato esami o visite specialistiche, si consiglia di contattare i singoli reparti interessati per verificare il funzionamento degli stessi. L'ASP di Catanzaro si scusa per gli eventuali disservizi causati, non imputabili alla volontà dell'Azienda stessa.

Le Organizzazioni sindacali: Anaa Assomed, Cimo, Fvm, Fassid (Aipac-Aupi-Simet-Sinafo-Snr), Fesmed, Assomed Sivemp, hanno **comunicato la revoca dello sciopero**.

Domani scioperano gli anestesisti negli ospedali

Protesta Aaroi-Emac

Domani anestesie a rischio negli ospedali pubblici. Il sindacato degli Anestesisti Rianimatori (Aaroi-Emac) ha deciso di non revocare lo sciopero, al contrario di quanto invece fatto da tutte le altre sigle sindacali della dirigenza medica. «I medici non sono stati finora una priorità dell'esecutivo».



DOMANI

Ausl, i medici incrociano le braccia «Alcune attività saranno ridotte»

LA DIREZIONE dell'Azienda Usi informa che in conseguenza della proclamazione dello sciopero nazionale di 4 ore ad inizio turno di lavoro, della Dirigenza medica del servizio sanitario indetto dalla organizzazione sindacale **Aaroi-Emac, «domani alcune attività riferite all'assistenza sanitaria potranno subire riduzioni in rapporto alla adesione allo sciopero».**



DOMANI**Sanità in sciopero
per quattro ore
all'inizio
di ogni turno**

SAVONA. Quattro ore di sciopero all'inizio di ciascun turno. È quanto prevede lo sciopero indetto per la giornata di domani nel comparto sanità proclamato dalle organizzazioni sindacali **Aaroi-Emac** e che riguarderà la dirigenza medica, veterinaria, sanitaria, professionale tecnica e amministrativa. Ad informare della mobilitazione prevista per domani, secondo le normative previste per il diritto di sciopero, è il dipartimento giuridico e risorse umane dell'Asl 2 savonese, guidato da Maria Beatrice Boccia. L'Azienda sanitaria ha provveduto a determinare i contingenti minimi di personale per garantire le prestazioni sanitarie essenziali. Lo sciopero era stato inizialmente indetto per il 28 novembre scorso, ma è stato poi rinviato su richiesta della Commissione di garanzia sull'attuazione degli scioperi per la concomitanza con altre proteste su base nazionale. Le motivazioni della mobilitazione voluta dalle organizzazioni sindacali **Aaroi-Emac** riguardano i bassi finanziamenti, l'abuso di contratti atipici e il peggioramento della retribuzione e delle condizioni di lavoro di medici, veterinari e dirigenti sanitari. Fenomeni che, a detta dei sindacati, sarebbero accentuati dall'ultima legge di bilancio, con un incremento retributivo minimo che non viene considerato sufficiente a finanziare il Contratto collettivo nazionale del lavoro dei dirigenti medici e sanitari del Servizio sanitario nazionale.



VENERDÌ SCIOPERO DEI MEDICI

L'ASSOCIAZIONE sindacale **Aaroi-Emac** ha confermato per venerdì lo sciopero di 4 ore a inizio di ciascun turno secondo l'articolazione dell'orario prevista nell'Unità operativa di riferimento del personale appartenente alla dirigenza medica, veterinaria, sanitaria, professionale, tecnica e amministrativa, compresi gli Istituti Zooprofilattici Sperimentali e le Arpal. Asl 5 assicura negli ospedali e nelle strutture sanitarie territoriali, il rispetto delle norme di legge sulla garanzia dei servizi pubblici essenziali e delle emergenze.



Venerdì scioperano anestesisti e rianimatori, si devono sbloccare le assunzioni



parte dei servizi pubblici essenziali, ha l'obiettivo di salvare vite umane, sia nei reparti di Rianimazione, sia in Sala Operatoria, e ha l'obbligo della continuità assistenziale h24x365 gg. Il blocco delle assunzioni ha fortemente ridotto e penalizzato il personale in servizio che, per garantire la continuità assistenziale, è costretto a rinunciare al godimento delle ferie maturate, a rinunciare ai corsi di aggiornamento e ai congressi e ad effettuare servizio in regime di straordinario, che neanche viene retribuito.

"In alcuni presidi ospedalieri, a causa del numero esiguo di Anestesisti Rianimatori – spiega Emanuele Scarpuzza presidente siciliano dell'associazione – non è possibile garantire la Guardia attiva prevista per legge. Al suo posto si fa ricorso alla Pronta Disponibilità in maniera del tutto illegale. Noi chiediamo alle Istituzioni di essere messi in condizione di rispettare la Legge. Molte sale operatorie sono, inoltre, sotto-utilizzate o addirittura inattive per mancanza di Anestesisti Rianimatori".

Il ricorso alle assunzioni a tempo determinato non attrae più i giovani colleghi, che dopo essere stati formati nelle nostre Scuole di Specializzazione, preferiscono emigrare in altre nazioni europee (Francia, Germania, Inghilterra etc.), per evitare di rimanere precari a vita. A tal proposito il dato è evidente: nel 2014 sono stati autorizzati a esercitare l'attività all'estero 214 laureati, nel 2015 ci sono state 538 richieste di autorizzazioni, quindi più del doppio. E la tendenza è in aumento.

Per formazione e competenza acquisita gli Anestesisti Rianimatori si occupano anche degli ambulatori di Terapia del Dolore: nei nuovi LEA è prevista l'attività di partoanalgesia senza che vengano individuate le risorse da utilizzare, rimarrà quindi l'ennesima legge italiana non attuabile per assenza di risorse.

Lo sciopero, oltre a denunciare gli insostenibili carichi di lavoro a cui sono sottoposti gli Anestesisti Rianimatori, è anche un appello alla politica ad affrontare e risolvere il problema.

La politica deve assumersi la responsabilità di sbloccare le assunzioni nel settore dell'emergenza come più volte richiesto, settore che è parte fondamentale del SSN. La sanità non è un costo, bensì un investimento per la società!

"A tutto ciò – aggiunge Scarpuzza – si aggiunge un contratto scaduto ormai da 7 anni e che deve essere urgentemente rivisto anche per quanto riguarda la parte normativa, oggi in netto contrasto con le leggi europee (vedi legge 161 del 30/10/2014). Vergognosa è la proposta di incremento economico, una manciata di euro, da ritenersi irrisuardosa, irrispettosa se non mortificante ed offensiva.

E' un'elemosina. Se tanto vale il servizio pubblico essenziale salvavita per i partiti che sono al Governo, ne prenderemo atto e ci comporteremo di conseguenza, rinunciando alle elemosine e pretendendo rispetto. La scuola italiana di Anestesiologia e Rianimazione gode della stima dei colleghi europei ed è molto apprezzata per le innovazioni proposte. Eppure gli Anestesisti Rianimatori hanno le retribuzioni più basse rispetto ai colleghi europei.

Ci fa piacere ricevere la solidarietà dei nostri colleghi e dei rappresentanti di "Cittadinanza Attiva".

Abbiamo anche apprezzato il comportamento dell'On. Baldo Gucciardi, Assessore Regionale della Salute della Sicilia che proprio in questi giorni ha comunicato la modifica della retribuzione oraria degli Anestesisti Rianimatori in servizio presso il 118, modifica più volte richiesta. Sebbene inferiore alle attese abbiamo deciso di accettare per restituire agli Anestesisti Rianimatori quello che era stato tolto nel 2006 durante il piano di rientro, e con l'impegno per il prossimo anno di adeguare la retribuzione al valore delle altre regioni italiane.

SANITÀ

Blocco dei concorsi anestesisti in sciopero

ANTONIO FIASCONARO

PALERMO. La serrata è stata annunciata e non fanno marcia indietro. Venerdì anche la Sicilia si allinea alle altre regioni allo sciopero di quattro ore dalle 8 alle 12 di tutti gli **anestesisti** rianimatori ospedalieri aderenti all'Aaaro Emac. Saranno garantite soltanto le emergenze e i casi che riguardano anziani e bambini. Niente quindi operazioni programmate.

«La nostra è una protesta simbolica ma allo stesso tempo ferma e incisiva - spiega Emanuele Scarpuzza, presidente regionale dell'**Aaaro-Emac** - non possiamo più andare avanti con le promesse e con i silenzi da parte soprattutto del ministero della Salute. Con il blocco dei concorsi (in Sicilia ormai sono sette anni che non si bandisce un concorso, ndr) siamo carenti di queste figure essenziali per garantire l'emergenza. Abbiamo più volte sollecitato il ministero ma non abbiamo ricevuto mai alcuna risposta. L'assessorato alla Salute, di contro che ha già pronta la nuova rete ospedaliera attende ancora il via libera da Roma per sbloccare la "stagione dei concorsi". Così non si può più andare avanti. Si corre il serio rischio di non garantire più un'adeguata assistenza ai cittadini».

I vuoti in organico sono sotto gli occhi di tutti: mancano almeno 280 rianimatori che in atto sono coperti dagli incarichi a tempo. Ma non basta. Occorre sbloccare in concorsi, altrimenti si corre il rischio di avere un settore come quello dell'emergenza-urgenza sempre più simile ad un'anatra zoppa.

E c'è di più: in Sicilia ci sono due nuovi reparti di Rianimazioni con tanto di attrezzature ad Augusta e Lentini e che non possono aprire i battenti (12 posti letto complessivi, 6 per ogni reparto, ndr) perché manca il personale: dovrebbero lavorare come da decreto ministeriale 16 medici (8 per struttura) e 32 infermieri (16 per ogni reparto).

E non è finita. L'altra battaglia degli **anestesisti** è rappresentata dal blocco del contratto di lavoro che non viene rinnovato da ben sette anni.

«E' una vergogna - aggiunge Scarpuzza - dal ministero vorrebbero elargirci il rinnovo con una mangiata di lenticchie. Noi non ci stiamo ad essere umiliati e mortificati. Siamo sempre in prima linea in tutte le emergenze ad ogni ora del giorno e della notte e ci vogliono dare il contentino? Noi non vogliamo elemosine...».





Sanità, venerdì sciopero

LA direzione generale dell'Azienda ospedaliero-universitaria e dell'Ausl comunicano che per venerdì è stato confermato lo sciopero di 4 ore (ad inizio di ciascun turno, secondo l'articolazione dell'orario prevista nell'unità operativa di Riferimento) della dirigenza medica, veterinaria, sanitaria, professionale tecnica e amministrativa solo da parte di **Aa-roi-Emac**. Lo hanno revocato le seguenti organizzazioni sindacali: Anao Assomed, Cimo, Fvm, Fassid, Fesmed, Assomed Sivemp. Saranno comunque garantiti i servizi di assistenza sanitaria d'urgenza ed ordinaria solo rispetto ai pazienti ricoverati.





Spaccatura tra le sigle

LE SIGLE Anaaao-Assomed, Cimo, Fvm, Fassid, Aipac-Aupi-Simet-Sinafo-Snr, Fesmed, Assomed-Sivemp, hanno revocato lo sciopero di venerdì 16 dicembre. Resta confermato per la sigla

Aaroi-Emac.





Venerdì sciopero dei medici: possibili disagi negli ospedali

Venerdì 16 dicembre 2016, a causa dello sciopero nazionale del personale della dirigenza medica, indetto dall'Organizzazione Sindacale AAROI-EMAC, per 4 ore ad inizio turno di servizio l'erogazione delle prestazioni potrà subire ritardi o disservizi. Sono comunque garantiti i servizi minimi essenziali, tra i quali il Pronto Soccorso e le urgenze. Alcuni servizi al pubblico presso l'Azienda Ospedaliero Universitaria Città della Salute e della Scienza di Torino subiranno modifiche.